Gerardo Stefanelli

#GerryOnTheRoad

La newsletter di **Gerardo Stefanelli** per continuare a camminare ed essere aggiornati sulle strade da percorrere insieme.

Sono passate alcune settimane dalla tragedia di Paolo, giovane di quattordici anni che ha deciso di togliersi la vita dopo ripetuti episodi di bullismo.

In questi giorni, la vicenda è tornata all'attenzione pubblica: le indagini proseguono, e anche la scuola è coinvolta in accertamenti per capire cosa non abbia funzionato. Non entrerò nel merito — il rispetto per chi indaga e per chi soffre deve venire prima di tutto — ma credo che ognuno di noi debba fermarsi, ancora una volta, a riflettere.

A freddo, quando il clamore si abbassa e la cronaca smette di parlarne, **restano le domande**. Quante volte, presi dalla fretta o dalla stanchezza, non ci accorgiamo di una parola, di uno sguardo, di un silenzio che chiede aiuto?
Quante volte sottovalutiamo quei piccoli segnali che possono fare la differenza tra sentirsi visti e sentirsi soli?

E c'è anche un'altra riflessione che dobbiamo avere il coraggio di affrontare: quella sulle nostre scuole, sulle dimensioni troppo piccole di certe realtà dove, **se vieni escluso da un gruppo, rischi di essere escluso da tutti**. Non è una colpa, ma una condizione che impone attenzione e responsabilità maggiori, da parte di tutti: insegnanti, genitori, istituzioni.

Non voglio giudicare, e non voglio cercare colpevoli. Ma non possiamo neanche assolverci a priori. **In diciotto mesi, nel nostro territorio, tre minorenni si sono tolti la vita. Non possiamo fingere che sia solo un caso**.

Forse la domanda più onesta che possiamo porci è questa: cosa possiamo fare, ciascuno nel proprio ruolo, per evitare che accada di nuovo?
Non servono grandi gesti. Serve solo imparare a vedere. A fermarsi. Ad ascoltare.

Il dolore di Paolo, e di chi lo ha amato, deve continuare a interrogarci.
Non per alimentare sensi di colpa, ma per riscoprire il valore della cura reciproca.
Perché la scuola, la famiglia, le istituzioni — tutte — esistono per questo: per ricordarci che nessuno deve sentirsi solo.

Tu che ne pensi?
Dimmi la tua

UNA SCELTA CHE VI RIGUARDA...

È online il secondo episodio della serie ***"Servizio idrico: una scelta che ti riguarda"***, dedicato al futuro del Sistema Idrico Integrato.

Un futuro fatto di investimenti, efficienza e collaborazione tra enti, per rendere il servizio sempre più moderno e sostenibile.

Nel video raccontiamo le due direzioni possibili: quella che guarda a un **ATO unico regionale**, capace di integrare risorse e competenze, e quella che rischia di rallentare la crescita del sistema.

Un invito a scegliere insieme la strada della responsabilità e del miglioramento continuo. Cliccando qua potrete vedere il video e… ricordate: tutto questo vi riguarda da vicino!

Gerardo Stefanelli
www.gerardostefanelli.it

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}
L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla mia newsletter.

Annulla iscrizione

Inviato con Brevo